



REVERSO: TIMELESS STORIES SINCE 1931

Creato 90 anni fa, il Reverso è eternamente moderno, poiché da sempre ha il coraggio di rimanere fedele a se stesso, senza scendere a compromessi, attraverso nove decenni di cambiamenti a livello della società, dei gusti e del progresso tecnologico. Negli ultimi 30 anni, grazie alla rinascita dell'orologeria meccanica e allo sviluppo delle discipline artistiche, ha mostrato un potenziale che, al momento della creazione, non avremmo mai potuto immaginare. Straordinario emblema Art Déco, è diventato un'icona nel vero senso della parola. Nel 2021, Jaeger-LeCoultre omaggia un segnatempo di rara longevità.

LA STORIA DI UN'ICONA

La storia del Reverso iniziò con una sfida: creare un orologio da polso che potesse essere indossato nelle partite di polo senza rischiare di rompersi. Nel 1930 César de Trey, un imprenditore di successo che conosceva bene sia Jacques-David LeCoultre che l'azienda parigina Jaeger SA grazie alle sue attività nel mondo dell'orologeria, era in viaggio in India, dove gli ufficiali dell'esercito britannico si allettavano giocando a polo. Quando gli chiesero di trovare una soluzione per proteggere il vetro e il quadrante dei loro orologi durante le partite, de Trey ebbe l'idea di una cassa ribaltabile. Per realizzarla, chiese aiuto a LeCoultre e, sfruttando il legame con Jaeger, venne nominato a capo del progetto un designer industriale francese, René-Alfred Chauvot.

Il 4 marzo 1931, l'ufficio brevetti parigino ricevette una domanda per registrare "un orologio che, grazie a un supporto interno poteva scorrere e ribaltarsi completamente". A luglio de Trey acquistò i diritti di proprietà del progetto di Chauvot e a novembre registrò il nome Reverso. Impazienti di lanciare il primo possibile questo modello rivoluzionario sul mercato, de Trey e Jacques-David LeCoultre strinsero una partnership e avviarono immediatamente la produzione. I primi esemplari furono messi in vendita a meno di nove mesi dalla domanda di registrazione del brevetto.

Il successo fu immediato: in quanto espressione dell'essenza dello stile Art Déco e incarnazione della modernità, il Reverso fu apprezzato dai trendsetter di ogni ceto sociale. Erano disponibili casse in oro nonché in acciaio Staybrite originale e, pian piano, fecero la loro comparsa anche modelli femminili che offrivano diverse opzioni e potevano essere indossati come pendenti o spille da borsa, oltre ovviamente al polso. Per chi desiderasse un oggetto più personalizzato, c'era la possibilità di ordinare quadranti in lacca dai colori vivaci e di incidere e/o decorare con lacca il secondo lato della cassa.



Con l'evoluzione dei gusti dopo la Seconda guerra mondiale, l'interesse per il Reverso declinò e nel 1969, quando il primo orologio da polso al quarzo annunciò lo scoppio della più grande crisi dell'industria orologiera svizzera abbia mai affrontato, era già stato dimenticato. Tuttavia, mentre il quarzo guadagnava terreno, il distributore italiano di Jaeger-LeCoultre, Giorgio Corvo, acquistò le ultime 200 casse Reverso, nelle quali inserì movimenti meccanici e vendette ogni singolo esemplare nello spazio di un mese. Nel 1975, il Reverso era ufficialmente rinato.

Jaeger-LeCoultre decise di trasferire la produzione delle casse all'interno dei suoi locali e nel 1981 affidò a uno dei suoi ingegneri, Daniel Wild, il compito di ridisegnarla sulla base degli standard tecnici moderni. Tuttavia, dato lo status di classico del Reverso, qualsiasi cambiamento estetico doveva essere quasi impercettibile. Nel 1985, fu presentata la nuova cassa, la prima da Jaeger-LeCoultre a essere fabbricata con l'allora nuova tecnologia CNC. Resistente all'acqua, alla polvere, con un nuovo meccanismo di ribaltamento, attacchi e per le anse e supporto ridisegnati, era costituito da 55 componenti che andavano a sostituire i 23 dell'originale. Dal punto di vista stilistico, invece, l'orologio sembrava esattamente lo stesso.

Nel 1991, a sessant'anni dalla nascita, avviò la propria trasformazione, passando da "uno stile, un orologio" ad essere una collezione completa. Nel 1994, venne creato il Reverso Duoface, espressione unica di due tempi, con l'ora locale sul quadrante frontale e quella del luogo di residenza sull'altro, seguito nel 1997 dal Reverso Duetto, interpretazione femminile del principio del doppio quadrante.

IL REVERSO

Nel 1931, Jaeger-LeCoultre lancia un orologio da polso destinato a diventare un classico del XX secolo: il Reverso. Creato per resistere ai duri colpi delle partite di polo, le sue linee Art Déco e la sua cassa ribaltabile lo rendono uno degli orologi più singolari di tutti i tempi. Da novant'anni il Reverso continua a stupire, senza mai giungere a compromessi sulla propria identità: l'orologio ha alloggiato più di 50 calibri diversi e il suo secondo lato in metallo ha lasciato spazio alla creatività, come una tela bianca, per essere decorato con incisioni o smaltato. Oggi, a 90 anni dalla nascita, il Reverso continua a simboleggiare lo spirito di modernità che ha ispirato la sua creazione.